



**FIALP CISAL CRI**

*Segreteria Generale*

Via Ramazzini, 31 00151 Roma

tel. 06/5875354 Seg. Tecnica – fax 06/65749812 – tel. 06/65747635 Seg. Gen.

Sito [www.snacri.org](http://www.snacri.org) – e-mail [snacri@fastwebnet.it](mailto:snacri@fastwebnet.it)

Roma 3 Febbraio 2009

## **Comunicato n. 101**

### ***A TUTTI I LAVORATORI CRI***

#### **Statuto CRI:**

I due ricorsi a suo tempo presentati al TAR del Lazio avverso allo Statuto CRI (DPCM 06/05/05 n. 97), nelle motivazioni delle relative sentenze, hanno confermato tutte le perplessità che la Scrivente Organizzazione, a suo tempo aveva evidenziato, sia nell'elaborazione dello stesso che all'atto della pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

La FIALP CISAL CRI è stata l'unica Organizzazione che ha combattuto, durante i lavori statutari, il Commissario Straordinario pro tempore, accusandolo di formulare un articolato non conforme alle leggi e successivamente è stata l'unica che lo ha impugnato.

Sul sito dell'Organizzazione viene pubblicata integralmente la sentenza riguardante il ricorso della FIALP CISAL CRI, comunicando che l'altra sentenza, anch'essa già notificata alla CRI, è la fotocopia della prima.

Pur avendo anche il TAR del Lazio - Sezione III già trasmesso alla CRI le sentenze, a tutt'oggi, non sembra che l'Ente si sia preoccupato di emanare una circolare, per regolamentare quanto dalle sentenze stabilito.

Infatti i responsabili politici degli organi periferici si comportano come se niente fosse successo, continuando a gestire le risorse economiche, il personale etc., come se nel frattempo non fossero stati annullati alcuni articoli dello Statuto.

E' ovvio che l'Organizzazione, che vede non applicata una sentenza del TAR, sarà costretta a perseguire civilmente e penalmente i responsabili di eventuali abusi, con enorme spreco di risorse pubbliche, per spese legali soccombenti.

#### **I nuovi Vertici politici nominati:**

Si è alquanto perplessi per il loro comportamento!!!

Evidentemente ancora non hanno avuto il tempo di esaminare le vicende dell'Ente degli ultimi 10 anni che hanno visto commissariare 2 Presidenti, per cui, per oltre 5 anni, la CRI è stata amministrata da commissari, e che, se a tutt'oggi l'Ente è nel *caos*, l'intera colpa è di quei soggetti che si sono avvicendati sia nella direzione politica che amministrativa.

Anche questi nuovi Vertici continuano a commettere gli stessi errori degli amministratori precedenti, non dando il giusto ruolo alle OO.SS ed alle RSU; difatti, continuano a emanare provvedimenti ignorando le prerogative sindacali, non pubblicano gli atti pubblici che producono, fanno nomine di comodo etc.

**La FIALP CISAL si augura che siano solo errori di una prima valutazione e che quanto prima le relazioni cambieranno**, anche perché, in queste condizioni, non è possibile svolgere il proprio mandato sindacale e pertanto la FIALP CISAL, ma credo anche le altre OO.SS., saranno costrette a riflettere seriamente sulle azioni da intraprendere.

La Scrivente Organizzazione in precedenti comunicati ha trattato problemi che ancora non sono stati risolti ed ha constatato il silenzio dell'amministrazione; significa che evidentemente si vuole proseguire nell'ambito dei soprusi che le precedenti amministrazioni hanno perpetrato nei confronti del personale e che hanno determinato un altissimo contenzioso legale.

Se la logica è questa, con rammarico se ne prenderà atto.

### **Accordo Quadro: Riforma Assetti Contrattuali:**

L'accordo è pubblicato sul sito dell'Organizzazione ed ognuno potrà fare le proprie valutazioni, positive o negative.

L'accordo quadro dovrebbe favorire lo sviluppo economico e la crescita occupazionale, ridurre la pressione fiscale sui lavoratori dipendenti, ridisegnare la dinamica retributiva, migliorare la qualità dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione.

Sono tutte belle cose e si spera che non si traducano nella famosa canzone di Mina: parole, parole, parole ...

Si stabiliscono due livelli di contrattazione, dando la priorità a quella di Ente (se per fare un nuovo contratto di ente in CRI si sono impiegati otto anni, allora si può stare allegri sulla priorità!!!), la durata triennale dei contratti sia per la parte economica che normativa, la sostituzione del riferimento all'inflazione programmata con quello dell'indice dei prezzi a consumo, etc.

Questo accordo ha carattere sperimentale ed una durata di quattro anni.

### **ART. 72 Legge 133/08**

L'Amministrazione ha emanato la circolare n.4 inerente l'applicazione della legge sopra menzionata che disciplina *“le disposizioni relative all'esonero dal servizio; le disposizioni relative al trattamento in servizio per un biennio; le disposizioni relative al risoluzione del rapporto di lavoro per coloro che hanno raggiunto l'anzianità contributiva di 40 anni”*.

L'Organizzazione è disponibile a fornire alcuni chiarimenti ai lavoratori che ne faranno richiesta.

## **Problematiche del precariato**

La Scrivente Organizzazione aveva già pubblicato sul sito la nota intersindacale sul problema del precariato.

In considerazione dei tempi inaccettabili per la riunione e considerato che l'Amministrazione dell'Ente non aveva provveduto a convocare le OO.SS., con richiesta unitaria, si è notificato all'Amministrazione che le OO.SS. si sarebbero presentate al Comitato Centrale per riunirsi con il Commissario ed il Direttore Generale.

Si è avuta quindi la convocazione per ieri alle 17.

Dopo che il decreto "mille proroghe" è stato licenziato senza l'articolo riguardante il precariato della CRI, l'Amministrazione ha avviato presso la Funzione Pubblica riunioni e pressioni atte a tamponare e risolvere la situazione del precariato.

L'Amministrazione nel contempo ha richiesto al Ministro del Lavoro l'apertura di una tavolo tecnico in sinergia con gli altri Ministeri, per individuare il necessario percorso per la stabilizzazione del personale precario CRI sia civile che militare.

A nostro avviso il problema è prettamente politico e strettamente legato ad una eventuale legge di delega per il riordino dell'Ente.

Purtroppo, ciò che allo stato attuale non è ancora chiaro è se effettivamente saranno assegnate alla Croce Rossa attività, tramite deleghe; attualmente ci sono solo ipotesi.

Si ribadisce, che la Croce Rossa, a norma di statuto, svolge anche servizi in convenzione e per tali adempimenti utilizza personale precario perché purtroppo gli organici presentano notevoli carenze.

Difatti, se gli organici fossero completi non si sarebbe utilizzato personale precario e quindi la CRI non avrebbe avuto problemi di stabilizzazione.

La CRI, quindi deve proseguire con la stabilizzazione ed alla luce di quanto si è detto, necessita che il Commissario Nazionale faccia capire al governo le problematiche dell'Ente e le responsabilità delle precedenti amministrazioni, al fine di far inserire le problematiche del precariato nell'ambito del disegno di legge, che è in discussione, e che tra l'altro proroga il precariato dei Vigili del Fuoco.

Allo stato attuale quindi, le problematiche del precariato sono ancora statiche e senza prospettive: l'Amministrazione ha chiesto alcune settimane per affrontarle e risolverle.

In considerazione del fatto che l'attuale Amministrazione opera da più di 2 mesi, la Scrivente Organizzazione accorda il tempo richiesto, **avvisando che se, entro la fine del corrente mese, non vi saranno novità di rilievo, sarà costretta ad indire lo stato di agitazione ed a programmare manifestazioni sindacali.**

Si coglie l'occasione per inviare distinti saluti.

**IL COORDINATORE NAZIONALE**

Dott. Luigi Biscardi

